

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per le politiche della famiglia, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore **dell'Ufficio I - Politiche in favore della natalità e della conciliazione**, di cui al decreto di organizzazione del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità 20 settembre 2023.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza in materia di politiche sociali e nelle materie di competenza del Dipartimento;
- esperienza nelle attività di coordinamento e gestione di relazioni con altri Uffici e con le strutture di diretta collaborazione delle autorità politiche;
- esperienza nella gestione di relazioni istituzionali e nel coordinamento delle Amministrazioni pubbliche, anche attraverso tavoli tecnici, gruppi di lavoro, commissioni;
- esperienza nella programmazione di politiche sociali e nella predisposizione degli schemi di intese e accordi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, o di Conferenza unificata o di Conferenza Stato-città e autonomie locali;
- esperienza nella predisposizione di atti e provvedimenti complessi, quali decreti delle Autorità politiche, nell'analisi di questioni giuridico-amministrative e nella predisposizione dei relativi pareri;
- esperienza nella promozione e coordinamento di iniziative di comunicazione istituzionale e di informazione pubblica in materia di politiche sociali;
- conoscenza dell'ordinamento, della normativa e dell'organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- esperienza dirigenziale in materia di affari generali, di gestione del personale e di procedure di acquisizione di servizi, gestione dei capitoli di spesa e gestione delle connesse procedure amministrativo-contabili;
- esperienza nella programmazione e nella gestione di misure di conciliazione casa-lavoro negli enti pubblici e nelle aziende;
- esperienza nella valorizzazione delle informazioni relative a misure nazionali di sostegno alle famiglie o a speciali elargizioni;
- formazione *post-lauream* in materie giuridiche, economiche, in materia di organizzazione o comunicazione della pubblica amministrazione;
- conoscenza di almeno una delle lingue di norma adottate come lingue di lavoro dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco).

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

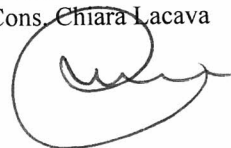
Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaadipfamiglia@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava



SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Diana Agosti

